

Kem One: otto offerte sul tavolo

<p>Proroga di due mesi dal Tribunale di Lione per valutare le proposte giunte al commissario. Una, forse, italiana.</p>

10 luglio 2013 07:00

Sono otto le manifestazioni di interesse sul tavolo del commissario straordinario Bruno Sapin per rilevare le attività nel PVC e clorosoda di Kem One, società in amministrazione controllata volontaria dal mese di aprile.



L'ottava proposta, sottoposta il 5 luglio scorso da un fondo di investimento, si aggiunge alle sette giunte a metà giugno: tre da fondi di investimento, una da un gruppo industriale, due da privati e una da un sindacato. Secondo alcune indiscrezioni di stampa, uno dei quattro fondi di investimento sarebbe italiano.

Tutti gli offerenti, tranne uno, sono interessati all'acquisizione dell'intera società, che possiede sette impianti produttivi in Francia con 1.300 addetti a Balan, Saint-Fons, Saint-Auban, Berre, Fos-sur-Mer, Lavéra e Vauvert.

Per dar tempo ai potenziali acquirenti di mettere a punto e dettagliare le proposte, il Tribunale fallimentare di Lione ha concesso ieri, 9 luglio, una proroga di due mesi al bando. Una volta chiusi i termini, il 9 settembre, le offerte saranno esaminate nel corso di una seduta fissata il 28 settembre 2013.

Kem One è nata nel luglio 2012 dalla cessione delle attività viniliche di Arkema al gruppo svizzero Klesch. In seguito, le attività sono state smembrate in due entità: KEM One SAS operante a monte della filiera, fino alla produzione di resina PVC - oggetto della procedura concorsuale - e Kem One Innovative Vinyls, che concentra le attività di trasformazione, quali compound, tubi e profili, non interessate dall'amministrazione controllata.

© Polimerica - Riproduzione riservata